

Mozione Congresso Unione per il Trentino 2009

# AL CENTRO, LA PERSONA

di

Cristian Bosio, Matteo Iob, Fabio Pizzi

“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.  
Sortirne da soli è l’avarizia, sortirne insieme è la politica.”

don Lorenzo Milani

Care Amiche e cari Amici dell'Unione per il Trentino,

vi ringraziamo per la vostra presenza qui oggi e ancor di più vi ringraziamo dell'opportunità che ci date di condividere questa breve e sentita riflessione su un tema che ci sta molto a cuore:

### IL NOSTRO TRENTINO!

La presente mozione nasce dalla volontà di far sintesi di quello che è emerso in una serie di incontri che ci ha visti girare nei mesi scorsi nelle piazze, nei bar, nelle sagre di paese, nelle parrocchie e nei luoghi di lavoro per ascoltare e confrontarci con le persone, con i giovani certo, ma non solo.

Da questi incontri è emersa chiaramente su tutte una domanda in particolare:

“Qual è da sempre e sempre deve essere il centro della politica?”

Amiche ed amici, altrettanto chiaramente, al di sopra di tutte le sovrastrutture, le parole ed i gesti è emersa la nostra risposta:

“per noi, il centro della politica, il suo fine ultimo, è la persona, intesa sia come singolo che come membro della comunità”

Infatti, innanzitutto l'uomo va valorizzato come individuo, in quanto essere unico e irripetibile, con le sue aspirazioni, le sue passioni ed il suo diritto inviolabile alla ricerca della felicità – ovvero del senso profondo dell'esistenza – ma è poi nel rapporto con gli altri, nelle formazioni sociali che si svolge e si completa la sua personalità, che si plasma e sviluppa la comunità, una comunità fatta di territori e di valori.

Su queste basi crediamo spetti a noi, noi dell'Unione per il Trentino, essere sempre più espressione dei nostri territori e dei nostri valori, cioè della Comunità Trentina.

Per questo siamo e saremo territoriali, ovvero presenti veramente nei luoghi, dal paese alla cittadina, dal Comune all'Euregio, memori e portatori della nostra tradizione cattolico democratica, nel rispetto di nuove mentalità e di diverse credenze religiose.

Per questo siamo e saremo popolari, ma popolari in senso trentino, cioè in una triplice accezione:

- POPOLARI perchè vicini alla gente, alle persone di tutte le Valli nel rispetto della peculiarità di ognuno, consapevoli che ogni diversità non deve dividere ma essere lembo di contatto per la creazione di una nuova identità comune, sociale e politica;
- POPOLARI perchè riconosciuti in ogni luogo della nostra Regione come interlocutori validi e preparati, come partito capace di darsi linee precise e condivise fornendo quindi risposte chiare e concrete;
- POPOLARI infine perchè capaci di presentare tutto quanto detto finora in modo comprensibile anche e soprattutto ai nostri giovani, giovani cittadini e futuri protagonisti della nostra autonomia.

La NOSTRA AUTONOMIA - ricordiamolo chiaramente ancora una volta a chi è smemorato - non è un privilegio, bensì il riconoscimento di un particolare modo di essere e quindi di vivere, pensare e governare il nostro Trentino, un Trentino autonomo ed autonomista, laboratorio di idee e di modelli di ricerca e di sviluppo.

Infatti fino ad ieri, mentre nel resto d'Italia c'era il vuoto noi abbiamo avuto, grazie a molti di Voi che sono qui oggi, la Margherita.

Infatti oggi, mentre nel resto d'Italia il baratro dell'immobilismo politico e sociale è vicino noi abbiamo e siamo l'Unione per il Trentino, siamo ancora una volta pronti, a ragionare ed elaborare nuove idee e soluzioni.

Siamo e dobbiamo essere sempre più il valore aggiunto, la vitamina C del Trentino:

- C come centro di elaborazione politica;
- C come centralità della persona;
- C come cooperazione;
- e soprattutto C come cristianità intendendo l'essere cristiani nel settore dell'attività politica come dovere di sentirsi vincolati in modo più particolare da un profondo senso di fraternità civica, di moralità e di giustizia verso tutti i nostri fratelli.

Tante sono le domande: Dove vogliamo andare? Come sarà il Trentino tra venti anni? In che modo potremo, se potremo, determinare il domani nostro e delle future generazioni?

Chiaramente non abbiamo oggi tutte le risposte, anche perché quotidianamente ci affacciamo a nuovi contesti che un mondo sempre più rapido ci propone. Noi però oggi dobbiamo essere capaci di superare con coraggio le paure legate ai cambiamenti necessari perseverando nel rispetto della persona e della comunità, considerando tutti gli aspetti cruciali della nostra convivenza: dall'Autonomia al sociale, dall'economia all'ambiente.

Da queste riflessioni, proposte con sincerità e semplicità, dobbiamo far nascere dei segnali incoraggianti che dicano che non siamo persone sole ma siamo riconoscibili in un comune patrimonio di valori, siamo espressione di una comunità che deve adottare un metodo che elabora, unisce e ricompone, siamo e sempre più dovremo dimostrare di essere **UNITI PER IL NOSTRO TRENTINO, L'UNIONE PER IL TRENTINO.**

cristian bosio .....  
matteo iob .....  
fabio pizzi .....

